



Congregazione Suore Ancelle della Carità

LICEO PARITARIO
PAOLA DI ROSA

LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

**CON POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE -
ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – CORSI ELETTIVI SU
PROPOSTA DEGLI STUDENTI**

**ISTITUTO PARITARIO
PAOLA DI ROSA**
LONATO DEL GARDA (BS)

**MICRO NIDO
e SEZIONE PRIMAVERA**

**UNA SCUOLA
ATTENTA**
*alla crescita globale
della persona*

SCUOLA dell'INFANZIA

ATTIVA
*disponibile al
confronto*

SCUOLA PRIMARIA

APERTA
al territorio

**SCUOLA SECONDARIA
di PRIMO GRADO**

LICEO SCIENTIFICO

**LICEO delle SCIENZE
UMANE**

**LA
CULTURA
PER LA
TUA CRESCITA**
**POTENZIAMENTO DELLE
LINGUE STRANIERE
LABORATORI
CORSI ELETTIVI • STAGES**

...una scuola in cui TU prima SEI poi SAI e FAI

Piazza Martiri della Libertà, 7 • LONATO DEL GARDA (BS)
Tel. 030 9130170 • Tel. e Fax 030 9130127 • info@paoladirosa-lonato.it • www.paoladirosa-lonato.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 - 2028

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto scolastico paritario ha come fonte di ispirazione fondamentale, oltre agli artt. 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, il Vangelo, il Magistero della Chiesa Cattolica e il carisma proprio di *Paola Di Rosa* (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione delle suore Ancelle della Carità, che persegue l'autentica salvezza della persona attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), modificabile ogni anno, pubblicato sia sul sito web della Scuola sia su quello del MIUR, è in sintonia con la normativa vigente (D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3)

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.50/13.40

PIANO DI STUDIO DEI LICEI										
Potenziamento delle Lingue Straniere										
Potenziamento della Fisica										
Certificazioni linguistiche europee										
Stages di alternanza Scuola/Lavoro										
Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi										
MATERIE DI INSEGNAMENTO	LICEO SCIENTIFICO					LICEO delle SCIENZE UMANE				
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2
Lingua e cultura Inglese (Biennio: 1 ora Conversazione Inglese *Triennio 1 ora a progetto: Scientific English	3 1	3 1	3 1*	3 1*	3 1*					
Lingua e cultura Inglese (Biennio 1 ora Conversazione inglese *Triennio 1 ora a progetto: English for Human Science						3 1	3 1	3 1*	3 1*	3 1*
Storia e Geografia (nel Triennio: solo Storia)	3	3	2	2	2	3	3	2	2	2
Filosofia			3	3	3			3	3	3
Scienze umane: Antropologia -Pedagogia -Psicologia.- Sociol. + Laboratorio di Scienze Umane						3 1	3 1	5	5	5
Diritto ed Economia						2	2			
Matematica + Laboratorio	4 1	4 1	4	4	4	3 1	3 1	3	3	3
Fisica	2	2	4	4	4			2	2	2
Scienze naturali (Biologia - Chimica - Scienze della Terra)	2	2	3	3	3	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2					
Storia dell'arte								2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	28	28	30	30	30
Spagnolo oppure Informatica a scelta della Famiglia Se scelte, queste Materie diventano obbligatorie per tutto il Biennio	2	2				2	2			
Il curriculum di tutte le classi del Liceo è integrato con l'insegnamento della <u>Educazione civica</u> , disciplina assegnata in contitolarità a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e svolta trasversalmente per 33 ore annue con valutazione quadrimestrale in pagella. Per ogni anno di corso i docenti predispongono la programmazione specifica, che definisce contenuti, materie coinvolte e competenze.										
Il curriculum di tutte le classi è integrato anche delle <u>attività progettuali di Orientamento</u> , trasversali a tutte le discipline										
Approfondimenti/stages	In itinere Stages/approfondimenti alternanza scuola/lavoro					In itinere Stages/approfondimenti alternanza scuola/lavoro				
	GIORNALISMO: Corso facoltativo per tutte le classi INGLESE: Corso facoltativo in preparazione agli esami Cambridge ESOL per le classi 3^4^5^ SPAGNOLO: Corso facoltativo per il Triennio con possibilità di certificazione DELE (3^4^5^) CODING Informatico: Corso facoltativo per il Triennio (3^4^5^) DISEGNO AUTOMATICO: Corso facoltativo per il Triennio (3^4^5^) Uso LATEX: Corso facoltativo per 3^4^5^ (uso software specifico di scrittura in ambito scientifico e Matematico)									

PARTE PRIMA

Progetto educativo

Natura e finalità dell'Istituto

Scuola libera e motivatamente inclusiva e orientativa, legalmente riconosciuta dal 1939 e paritaria dal 2000, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia, intende offrire alla società una proposta educativo-culturale ispirata al Vangelo, al Magistero della Chiesa Cattolica e al carisma specifico di Paola Di Rosa (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione stessa;

comprende:

- **Nido - Sez. Primavera** (con Lab. di conversazione Inglese)
- **Scuola dell'Infanzia** (Inglese – Psicomotricità e Laboratori vari)
- **Scuola Primaria** (con potenziamento periodico della lingua inglese e l'attuazione del Summer Camp estivo)
- **Scuola Secondaria di primo grado** (con Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi)
- **Liceo SCIENTIFICO** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia Europea CLIL) e della Fisica; Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti
Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi
- **Liceo delle SCIENZE UMANE** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia europea CLIL) Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti - Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi

- rivolge l'attività educativo-culturale a tutti coloro che condividono il Piano dell'Offerta Formativa e si riconosce nei seguenti principi:

- il consenso sui valori autenticamente umani
- la chiarezza degli intenti formativi nella prospettiva di una visione cristiana della vita
- un'intelligente apertura al confronto per un efficace dinamismo educativo
- la ricerca, l'individuazione e l'adozione di metodi e strumenti funzionali al raggiungimento delle mete, aderenti al principio di inclusività e personalizzazione dell'attività educativo-didattica
- una costante verifica dei risultati.

Soggetti dell'educazione

All'interno si opera nella piena consapevolezza che i soggetti dell'educazione sono:

- **lo studente**: protagonista del cammino formativo
- **i genitori**: primi responsabili dell'educazione dei figli
- **gli operatori scolastici**: responsabili, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo-didattica.

Lo studente

L'Istituto mira alla formazione della **persona** nella sua dimensione umana, religiosa, etica, sociale e culturale. Nel processo formativo educazione e apprendimento costituiscono un tutto integrato:

- l'alunno è accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- l'alunno viene orientato alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e, mediante una serena autoriflessione critica, al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
- l'alunno viene guidato all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere, nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

Lo sbocco operativo alla linea educativa viene definito nel lavoro di programmazione/progettazione sia delle singole discipline sia trasversale a esse; esso aggrega i docenti nel conseguimento di obiettivi comuni, riguardanti l'evolversi del comportamento e dell'apprendimento e l'individuazione delle strategie adeguate alla realizzazione dei percorsi formativo-didattici.

Quale *continuazione e verifica* (SCOI)* del Piano dell'Offerta Formativa, si promuove la convocazione degli **Ex Alunni**, proposta a diversi livelli, e intesa come:

- un arricchente scambio esperienziale, che, in riferimento al trascorso comune iter formativo e al diversificato presente, può sviluppare un fecondo confronto, in vista di un più solidale e consapevole cammino;
- un modo per offrire all'Istituto l'apporto delle competenze acquisite e la testimonianza della validità dei principi educativi, responsabilmente assunti nel progetto esistenziale specifico di ciascuno;
- un'occasione per sottoporre a confronto il Piano stesso, indicare valide conferme o suggerire opportune modifiche, in risposta a esigenze pedagogiche innovative, determinate dal mutare dei contesti culturali.

* **L'Allievo**, protagonista del cammino formativo, ha diritto:

- a una scuola di qualità, organizzata e gestita in vista dei propri bisogni formativo-culturali;
- al rispetto della propria identità personale, socio-culturale e religiosa;
- a un'informazione chiara intorno al funzionamento della scuola, agli obiettivi educativo-didattici del suo curriculum, al percorso per raggiungerli, agli esiti delle prove scritte e orali, in relazione ai parametri della misurazione e ai criteri di valutazione;
- a ricevere un aiuto personalizzato per orientarsi in ordine alle relazioni umane, al piano di studio e alle scelte sia scolastiche sia professionali successive.

* **L'Allievo** ha il dovere:

- di comportarsi in modo rispettoso, leale e collaborativo nel rapporto educativo con i diversi soggetti della scuola e nel confronto con la proposta culturale cristiana;
- di manifestare adesione seria, sincera e operosa alle proposte educativo-didattiche, riconoscendo e rispettando l'operato degli Insegnanti, frequentando le lezioni con regolarità, interesse e impegno, sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo-culturale, restituendo puntualmente le prove scritte, firmate dal genitore, contribuendo a perseguire un positivo esito scolastico;
- di partecipare alla vita della scuola, rispettando il Regolamento d'Istituto, le decisioni collegialmente assunte e le regole della convivenza civile;
- di rispettare l'ambiente e il patrimonio della scuola come bene proprio e di tutti.

I Genitori

I **Genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli anche all'interno della Scuola, hanno il diritto:

- di conoscere e condividere operativamente l'offerta educativo-formativa che l'Istituto si propone di raggiungere;
- di contribuire in unità d'intenti con gli Operatori scolastici:
 - ⇒ a creare un clima aperto al gusto per l'informazione, la conoscenza, la partecipazione, coerenti nella testimonianza dei grandi valori laici e cristiani, fondanti la dignità umana e la convivenza civile;
 - ⇒ a far sentire il ragazzo/a artefice della propria crescita attraverso lo sviluppo graduale e consapevole del senso di responsabilità e di autonomia.

I **Genitori** hanno il dovere:

- di condividere il Progetto Educativo di Istituto e le responsabilità della Comunità educante;
- di partecipare agli incontri formativi e informativi promossi dalla scuola;
- di aderire, per quanto è possibile alle iniziative dell' AGE SC;
- di intervenire ai colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli Insegnanti;
- di garantire la restituzione immediata delle prove scritte, sostenute dallo Studente, debitamente firmate.

Inserita attivamente nell'Istituto, l'**A.Ge.S.C.***, libera Associazione Ecclesiale:

- anima un'azione sensibilizzatrice nei confronti dei genitori degli alunni intorno al significato della scelta educativa da loro compiuta, ne motiva e sollecita l'impegno personale;
- organizza e sostiene molteplici iniziative in diversi campi di intervento, mirate a sostenere l'istanza della libertà di insegnamento e di scelta dell'educazione.

L'Istituto favorisce l'interazione educativa per elaborare itinerari di comprensione, recupero, sostegno, potenziamento, gratificazione dell'alunno, e attiva le seguenti iniziative:

- riunioni chiarificatrici sull'organizzazione scolastica, la programmazione educativo-didattica, la valutazione;
- colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli insegnanti;
- elezione e sistematica convocazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Istituto;

- riunioni A.Ge.S.C. in sede di Istituto e provincia;
- momenti formativi a contenuto etico-religioso e socio-psico-pedagogico, che riguardano la persona in relazione a sé e a Dio, agli altri e all'ambiente (educazione al rispetto, all'onestà, alla coerenza, alla giustizia, alla non violenza, al senso della trascendenza, alla solidarietà, al valore del lavoro, alla mondialità...)

Gli operatori Scolastici

I diretti **Responsabili** della gestione e della direzione dell'Istituto garantiscono e tutelano la natura e le finalità dell'Istituto stesso.

I **Docenti** assumono un ruolo di particolare rilievo nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo l'identità specifica dell'Istituto, consapevoli della grave responsabilità che loro compete all'interno della Comunità Scolastica e che comporta:

- l'impegno nel cammino di crescita umana, disponibile all'obiettivo verifica personale, in coerenza con gli atteggiamenti richiesti dal compito educativo secondo l'indirizzo dell'Istituto;
- il consolidamento della professionalità docente come sintesi di capacità pedagogica, possesso sicuro e sempre aggiornato dei contenuti disciplinati, abilità metodologico-didattica, capacità di programmazione individuale e collegiale;
- il dovere della chiarezza e della trasparenza nel processo educativo-didattico, che li impegna:
 - a esprimere la propria offerta formativa;
 - a motivare i propri interventi educativo-didattici;
 - a esplicitare le strategie di intervento, gli strumenti di verifica, i parametri di misurazione e i fattori di valutazione;
 - a far conoscere gli esiti delle prove scritte, consegnate entro breve termine, e quelli delle prove orali;

La formazione permanente degli insegnanti è promossa attraverso:

- momenti di spiritualità, in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione a convegni e incontri promossi dalla FIDAE;
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti, relativi a questioni specifiche della Scuola.

Le **Suore** e il **Personale non docente** offrono un apporto significativo all'azione formativa attraverso una presenza attenta:

- a una personale testimonianza dei valori della Fede e della convivenza civile;
- alla ricezione e intercomunicazione dei dati comportamentali, rilevati nei vari momenti della giornata del ragazzo;
- alla individuazione degli interventi da attuare in forma diversa e complementare dai membri della Comunità Educante.

A tale scopo, durante l'anno, vengono proposti momenti di spiritualità e di sensibilizzazione al carisma specifico della Congregazione.

Il contesto

Breve storia del complesso edilizio

L'Istituto scolastico "PAOLA DI ROSA" è ubicato nel centro storico del Comune di Lonato del Garda ed è delimitato da diverse vie pubbliche: a nord la via Ospedale Vecchio, a ovest la via Sorattino, a sud la via Parolino e a est la Piazza Martiri della Libertà, che rappresenta il cuore amministrativo della cittadina lonatese.

Il complesso edilizio dell'Istituto comprende più corpi di fabbrica risalenti a epoche molto diverse, che differiscono tra loro per stile, storia e conformazione; la superficie complessiva dell'area di proprietà è di mq. 4.450 circa.

Tra gli edifici spicca per importanza nel lato sud la chiesa dei "Santi Giacomo e Filippo" confinante con via Parolino, e nel lato est il "Palazzo del Provveditore" prospiciente la Piazza Martiri della Libertà. La chiesa, ultimata nel 1433 per disposizioni testamentarie di un lonatese, divenne nel 1434 la sede dei monaci Benedettini di Maguzzano sotto il titolo di "S. Maria di Lonato". Assegnata poi alla congregazione di Santa Giustina da Padova e più tardi al Monastero di San Benedetto di Polirone, rimase di proprietà di quest'ultimo fino all'arrivo di Napoleone. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi passò prima ai privati e poi al comune, che la adibì a caserma, stalla, teatro, magazzino per poi essere restituita al culto nel 1822. Dopo il 1852, anno in cui le Suore Ancelle della Carità iniziarono l'attività educativa nell'Istituto, allora denominato "Gaspari", la chiesa fu ceduta loro in uso e solo nel 1964 la Congregazione la acquistò dalla Parrocchia.

Il "Palazzo del Provveditore", risalente ai primi anni del 1500, fu la residenza del Provveditore Veneto,

rappresentante del governo veneto in Lonato. Con l'avvento della Repubblica Cisalpina, agli inizi del 1800 il fabbricato passò al Comune, il quale collocò nell'edificio il Tribunale Distrettuale. Successivamente il palazzo divenne anche la sede degli uffici finanziari e per questo motivo l'edificio è popolarmente conosciuto come "ex Palazzo Censo". Nella seconda metà del 1800 l'Amministrazione Comunale trasferì ad altre sedi sia gli Uffici Giudiziari che gli uffici Finanziari Mandamentali. Il Palazzo fu poi acquistato dalle Suore Ancelle della Carità nella prima metà del '900, quando l'istituzione scolastica andava ampliandosi.

Gli edifici, posti nel lato ovest, probabilmente del secolo XVIII, e gli edifici del lato nord, facenti parte del monastero dei Benedettini di Maguzzano nel secolo XV, furono sede delle Suore Ancelle della Carità all'inizio della loro attività (1852).

Il fabbricato centrale, sempre per necessità di ulteriori spazi, fu fatto costruire dalle stesse Suore nel 1931.

• Cenni storici dell'attività educativa

Le Ancelle della Carità, dopo l'autorizzazione della Santa Sede di occuparsi anche di istituzioni educative, iniziano nel 1852 la loro attività nell'orfanotrofio femminile "Istituto Gaspari", fondato dall'omonimo Arciprete negli spazi ubicati nel lato ovest del complesso attuale, quando Paola Di Rosa, fondatrice della Congregazione, ne assume la responsabilità amministrativa, direttiva ed educativa, avvalendosi della carità e della competenza delle Suore a tal compito preparate. Solo più tardi anche l'immobile diventerà di proprietà delle Suore.

A distanza di pochi mesi dall'ingresso delle Suore è realizzata a fianco dell'orfanotrofio una Casa di educazione; s'istituiscono così le prime tre classi elementari e la Scuola di lavoro per le orfane.

Nel 1855 viene aperto il Convitto scolastico per accogliere ragazze di famiglie dei paesi del circondario, che desideravano impartire alle proprie figlie istruzione ed educazione. A partire dal primo decennio del '900, alle prime classi si aggiungono il Corso superiore elementare, una Scuola popolare, un Corso integrativo che si trasforma poi in Corso di avviamento professionale.

Nel 1932 si avvia l'Istituto Magistrale, che ottiene l'autorizzazione nell'anno scolastico 1937/38, con l'attuale denominazione di Istituto "Paola Di Rosa", e il legale riconoscimento nel 1939, essendo completi il Corso inferiore e il Corso superiore. Nel 1935 viene aperta la Scuola Materna di metodo agazziano.

Nel 1978 la scuola è aperta anche ai maschi e nel 1988 l'Istituto Magistrale si trasforma in Liceo sperimentale a due indirizzi: Pedagogico e Linguistico.

Nel 1995 si dà inizio al Micro-nido e nel 2000 si riapre la Scuola Elementare, dopo la chiusura avvenuta intorno al 1975.

Tutti gli ordini di scuola attualmente funzionanti nell'istituto, le scuole dell'Infanzia (Materna), Primaria (Elementare), Secondaria di I Grado (Media) e Secondaria di II Grado (Liceo), ottengono la parità tra il 2000 e il 2001, anni in cui inizia la riforma scolastica.

Con l'anno scolastico 2006-07 si avvia il Liceo Scientifico, divenuto paritario nell'anno scolastico 2007-2008, anno in cui si dà inizio anche alla sezione "Primavera" per i bambini dai due ai tre anni di età.

Nel 2010, in seguito alla riforma dei Licei, mentre si conferma il Liceo scientifico, il Liceo sperimentale a due indirizzi Pedagogico-Linguistico confluisce nel Liceo delle Scienze Umane.

L'Ancella della Carità Educatrice

In fedele sintonia con il carisma della fondatrice "La gloria di Dio e la salvezza delle anime, vivendo la carità" (CA)*, l'Ancella educatrice traduce la stessa intenzione apostolica in missione specificamente formativa. Tale compito è inteso e assolto come "ministero" (CA)* che glorifica il Creatore, promuovendo l'uomo. Infatti l'Ancella, ponendo la persona in condizione di scoprire e vivere appieno le sue potenzialità mediante l'intervento educativo, coopera all'azione creatrice di Dio stesso. L'autentica salvezza del bimbo, del ragazzo, del giovane passa di fatto attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

L'azione pedagogica, pertanto, mira a sviluppare progressive capacità di risposta nella ricerca della vera libertà, nell'entusiasmo e nella testimonianza dei grandi valori, nell'esercizio d'una formata coscienza morale e critica, nell'affinamento di una sensibilità aperta al sociale, nel conseguimento di abilità cognitive e operative specifiche (CA)*.

L'Ancella educatrice persegue queste finalità anzitutto "rendendo testimonianza con la vita e con la dottrina all'unico Maestro, Cristo" (CA)*. Questo progetto vocazionale informa, conseguentemente, le scelte e gli atteggiamenti richiesti in ambito educativo-didattico:

- un'adeguata e aggiornata preparazione psico-pedagogico-culturale;
- una serena disponibilità a propositivi contatti con i docenti, le famiglie e i collaboratori;

- una capacità di animare i ragazzi "a cose grandi" (CA)* e di dividerne il cammino, attraverso una presenza semplice, cordiale e ottimista;
- una fedeltà attenta a mantenere vive e formative le relazioni con gli alunni e gli ex alunni.

.....

NB.

- La Congregazione delle Ancelle della Carità è gestore, garante e primo responsabile dell'indirizzo educativo, qualificante l'Istituto "Paola Di Rosa".

- I Genitori i gli stessi studenti, effettuando l'iscrizione presso la nostra scuola, sottoscrivono di fatto il Patto educativo di corresponsabilità definito in questo Progetto Educativo e in tutto il Piano dell'offerta Formativa.

.....

NOTE

SCOI CEI, *La Scuola Cattolica, oggi, in Italia*, 1983

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano

FISIAE Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative

FIDAE Federazioni Istituti Attività Educative

AGeSc Associazione Genitori Scuola Cattolica

CA Costituzioni Ancelle

* **Paola Di Rosa** (S. Maria Crocifissa) nasce a Brescia nel 1813; si dedica all'apostolato socio-educativo e assistenziale infermieristico e nel 1840 fonda la Congregazione delle Ancelle della Carità; muore nel 1855; viene beatificata nel 1940; è canonizzata nel 1954.

PARTE SECONDA

Principi fondamentali del percorso formativo

Uguaglianza

- L'Istituto "Paola Di Rosa", legalmente riconosciuto dal 1939 e paritario dal 2000, è scuola cattolica, libera e motivatamente inclusiva e orientativa, aperta a tutti coloro che ne condividono la proposta formativo-culturale, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.
- Si dichiara disponibile ad accogliere Alunni con difficoltà psico-fisiche, compatibilmente con le reali possibilità di intervento mirato ed efficace.

Imparzialità e regolarità

- Eroga il servizio scolastico impegnandosi ad agire secondo criteri di obiettività e giustizia, consapevole della **centralità della persona** e dei suoi bisogni profondi di crescita.
- Privilegia il principio della **continuità educativa e didattica**, favorendo collegamenti metodologici e contenutistici tra i vari ordini di scuola, mentre garantisce la regolarità del servizio anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi, delle norme e disposizioni vigenti in materia.
- Regola eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio con misure volte ad arrecare alle Famiglie il minor disagio possibile.

- Accoglienza, inclusività/integrazione, orientamento

- Accoglie Genitori e Alunni tenendo conto delle loro reali situazioni e condizioni, al fine di promuovere il coinvolgimento fattivo della Famiglia nella Scuola, l'inserimento positivo e l'integrazione di ogni Alunno con speciale riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, per le quali sono previsti tempi e iniziative per la conoscenza degli ambienti, dei compagni, dei professori.
- Promuove, nel rispetto della normativa vigente, una didattica orientativa quale approccio pedagogico che mette al centro dell'insegnamento l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue capacità cognitive, emotive e sociali così da renderlo consapevole di se stesso, della propria personalità e potenzialità, delle sue doti e aspirazioni in vista di scelte operative fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e professionale.
- Nella Scuola, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi fondamentali dell'Alunno, soggetto dell'educazione, nelle diverse fasi della sua vita.

Diritto di scelta-obbligo scolastico e frequenza

- Riconosce il diritto di scelta della scuola. Considerato prioritario il diritto di scelta della Famiglia, nel caso in cui venga richiesto il nulla-osta per trasferimento, la direzione lo concede, salvi gli impegni economici assunti.
- Garantisce la frequenza alla scuola con un attento controllo, da parte della direzione, delle assenze, dei ritardi, delle richieste di entrata e uscita fuori orario.
- Promuove il dialogo costruttivo tra i soggetti della Scuola (Alunni, Genitori, Docenti) e interventi mirati all'orientamento scolastico per sostenere, incoraggiare, orientare gli Alunni, così da prevenirne l'abbandono scolastico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

- Attua il Piano dell'Offerta Formativa in comune impegno con i vari Organi Collegiali di partecipazione in essa funzionanti.
- Incentiva, con l'utilizzo delle proprie strutture e la collaborazione degli Enti Locali, attività para ed extra-scolastiche.
- Offre un'informazione puntuale e un'aperta e trasparente comunicazione della vita della Scuola utilizzando mezzi cartacei e multimediali (circolari, avvisi, registro elettronico, sito internet...) con:
 - ⇒ la tempestiva pubblicazione del calendario dell'anno scolastico, dell'orario settimanale, delle sedute dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di classe, dei colloqui individuali e generali dei Genitori con la presidenza e gli Insegnanti
 - ⇒ l'invio alle famiglie del calendario delle diverse attività elettive, concordate per l'intero anno scolastico
 - ⇒ l'invio di circolari per le convocazioni dei Genitori, promosse sia per la conoscenza della programmazione educativo-didattica sia per vivere "insieme" momenti e interventi formativo-culturali.
- Osserva un orario stabilito in funzione di un servizio che sia efficiente, efficace, flessibile per le Famiglie.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

- Assicura una programmazione collegiale che, pur rispettosa della libertà di insegnamento e delle esigenze di crescita e di orientamento degli Alunni, faciliti il raggiungimento degli obiettivi educativi, conoscitivi, di competenza professionale, tenendo conto sia della continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola sia del Progetto Educativo d'Istituto.
- Organizza interventi di approfondimento per il proprio personale su tematiche educative-formative-didattiche, anche in collaborazione con Enti culturali del territorio ed esperti nei vari settori.
- Stimola e impegna gli Insegnanti a partecipare a convegni promossi dal M.I.U.R. e dalla FIDAE nazionale, regionale, provinciale.
- Mette a disposizione riviste culturali, audiovisivi, attrezzature e materiale vario anche mediatico, per facilitare ai Docenti l'aggiornamento.

PARTE TERZA

Percorso educativo-didattico

Qualità della programmazione

L'Istituto

– si rende responsabile della qualità del Piano educativo-didattico triennale, in vista del raggiungimento delle competenze richieste dal Profilo educativo, culturale e professionale in uscita, adeguandolo e personalizzandolo annualmente alle reali esigenze formative degli Alunni, in adesione al principio di inclusività, e si impegna a garantire la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola, in particolare mediante:

- il confronto diretto tra gli operatori scolastici dei diversi ordini di scuola;
 - l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusività e l'integrazione di ogni alunno
 - Progetti trasversali alle discipline di Educazione Civica: Cittadinanza e Costituzione
 - progetti trasversali alle discipline di Orientamento (per l'attuazione linee guida per l'Orientamento: D.M. 22 dicembre, 328)
 - la promozione di progetti metodologici di continuità e di recupero delle carenze disciplinari
 - l'alternanza scuola lavoro – cultura e formazione sulla sicurezza (D.lgs 81/2008)
 - l'uso dei test d'ingresso a inizio anno per la determinazione delle strategie d'intervento, relative al recupero, sostegno, potenziamento;
 - l'autovalutazione e il Piano annuale di miglioramento
- opera la scelta dei libri di testo in apposita seduta del Collegio dei Docenti, sentito il parere degli Insegnanti della stessa disciplina, in sintonia con la programmazione educativo-didattica, indicata nel Progetto Educativo di Istituto;
- sostiene che l'assegnazione dei compiti a casa è necessaria all'apprendimento. Essi tuttavia devono essere calibrati e razionalmente ben distribuiti dagli Insegnanti, avendo l'Alunno diritto alla fruizione del tempo libero da dedicare anche ad altre attività para ed extra-scolastiche;
- ritiene che il colloquio e il dialogo, tesi all'ascolto attento, al consiglio sapiente, al convincimento motivato, siano le componenti essenziali del rapporto educativo, collaborativo e costruttivo tra Docenti e Allievi;
- Promuove una didattica più funzionale all'apprendimento anche attraverso l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi

Piano di Miglioramento (cfr RAV: Rapporto di Autovalutazione)

Motivazioni e Priorità - La scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, per passare poi ai traguardi, da raggiungere a lungo termine (scadenza triennale) attraverso l'acquisizione degli obiettivi di processo

Proprio per l'attenzione alla persona, che la Scuola si propone, risultano queste le priorità individuate da perseguire:

- aiutare sempre più gli studenti a essere aperti, rispettosi, corretti, collaborativi e costruttivi
- recuperare e sostenere gli studenti in difficoltà o a disagio, attraverso opportuni e sempre più efficaci percorsi personalizzati e individualizzati
- valorizzare al meglio le capacità individuali degli studenti più brillanti

Obiettivi di Processo

- lavorare più ampiamente in équipe soprattutto in alcuni ambiti
- individuare ed elaborare all'interno della progettazione didattica percorsi stimolanti e di ampio respiro anche interdisciplinari
- collaborare e aprirsi al confronto con tutti i tipi di scuola presenti in Istituto
- Raggiungere un maggior equilibrio nella valutazione complessiva del singolo studente che meglio lo rappresenti
- Migliorare la progettazione dei PDP e PEI per rendere sempre più funzionali e mirati i percorsi individualizzati e personalizzati per ottenere maggior successo formativo
- migliorare il confronto fra gli insegnanti nella pratica della valutazione attraverso l'utilizzo di prove adeguate per aumentare il numero di studenti che raggiungono buoni/ottimi risultati

- favorire un clima di benessere ispirato ai principi di rispetto, tolleranza, accoglienza e condivisione per prevenire e contrastare le problematiche del bullismo e del cyberbullismo. A tale proposito si rinvia al file contenente il Protocollo di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo ([scaricabile qui](#))

LICEO SCIENTIFICO: PROFILO IN USCITA

Il percorso del liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del nesso che collega la tradizione umanistica alla scienza, sviluppando i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità e le capacità necessarie per conoscere e seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche, delle metodologie e delle competenze relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Il profilo dello studente si caratterizza per le seguenti valenze inerenti al “*sapere*” al “*saper essere*” e al “*saper fare*”.

Sapere

- Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze naturali
- Seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico, consapevoli delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati per trasformare l'esperienza in sapere scientifico
- Individuare rapporti storici ed epistemologici tra logica matematica e logica filosofica
- Individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune

Saper fare

- Usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica
- Individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali
- Individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e filosofiche

Saper essere (in rapporto a se stesso, agli altri, alla realtà)

- libero da pregiudizi e da eccessive difese, flessibile, non attaccato in modo esclusivo ai propri modelli culturali, rispettoso dei valori presenti in altre culture;

- capace d'iniziativa, di scelta, di decisioni responsabili, di verifica personale;
- capace di comunicare in modo spontaneo, di ascoltare, rispettare, interagire e collaborare a vari livelli.

LICEO delle SCIENZE UMANE: PROFILO IN USCITA

Il percorso del liceo delle scienze umane si propone di promuovere una completa formazione liceale ed è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali

Il profilo dello studente si caratterizza per le seguenti valenze inerenti al *“sapere”* al *“saper essere”* e al *“saper fare”*.

Sapere

Interpretare la realtà, riferendosi a un quadro di valori centrati sulla persona:

- conoscere gli orientamenti di fondo e l'assetto epistemologico delle scienze umane, psicopedagogiche e sociali;
- cogliere tempestivamente le trasformazioni socio-culturali;
- conoscere le diverse fasi evolutive della persona, colte nelle loro caratteristiche essenziali, nelle dinamiche che agiscono sul piano biologico e nelle varie sfere psichiche: conoscitiva, affettiva, morale, sociale;
- conoscere le leggi di formazione dei gruppi primari e secondari, delle strutture interne ed esterne ad essi, le forze di coesione e le tendenze all'emarginazione, la scelta e il rifiuto reciproco, l'emergenza spontanea dei *leaders*, la comunicazione verbale e non;
- conoscere le istituzioni scolastiche nel loro sviluppo storico e nelle loro articolazioni, con particolare riferimento a quello di base; i vari servizi educativo-assistenziali esistenti nel territorio con le rispettive linee organizzative e legislative;
- conoscere i fondamenti delle diverse metodologie didattiche.

Saper essere (in rapporto a se stesso, agli altri, alla realtà)

- libero da pregiudizi e da eccessive difese, flessibile, non attaccato in modo esclusivo ai propri modelli culturali, rispettoso dei valori presenti in altre culture;
- capace d'iniziativa, di scelta, di decisioni responsabili, di verifica personale;
- capace di comunicare in modo spontaneo, di ascoltare, rispettare, interagire e collaborare a vari livelli.

Saper fare

- rilevare la domanda educativa presente nelle varie situazioni;
- saper analizzare le varie tipologie di intervento in relazione alle diverse situazioni nell'ambito della scuola di base, dell'animazione culturale, delle attività ricreative;
- conoscere le funzioni delle strutture in ordine alla crescita integrale e armonica della persona;

- innovare e sperimentare, utilizzando la metodologia della ricerca;
- comprendere, mediante l'uso di schemi di osservazione, le dinamiche di comportamento di singoli soggetti o di gruppi.

Finalità e obiettivi educativi-didattici generali trasversali a ogni disciplina

BIENNIO

⇒ Conoscenza, comprensione, comunicazione di sé e del proprio mondo esperienziale-relazionale

Classe 1^a

- Acquisizione graduale della propria identità, anche attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti e bisogni
- Acquisizione delle capacità di esprimersi nei diversi linguaggi, partecipando agli altri il proprio vissuto
- Acquisizione delle capacità di percepire, ascoltare e accogliere l'altro, diverso e originale come valore, ricchezza, risorsa

Classe 2^a

- Acquisizione della capacità di cogliere e comprendere le dinamiche e le modalità relazionali interpersonali in famiglia, a scuola, nel gruppo
- Potenziamento della capacità di esprimersi e acquisizione della capacità di confrontare la propria esperienza con quella altrui
- Acquisizione della capacità di interazione corretta a partire dal riconoscimento del significato-valore del vissuto individuale, familiare, contestuale

TRIENNIO

⇒ Ricerca dell'equilibrio tra le esigenze interiori e le diverse realtà con cui l'io entra in relazione

Classe 3^a

- Apertura all'altro nel rispetto dell'identità di ognuno, interagendo in modo solidale e costruttivo
- Ricerca, gradatamente più consapevole, di valori-guida che soddisfino le istanze profonde della persona

Scientifico

- Graduale acquisizione del rapporto esistente tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della cultura scientifico-matematica

Scienze Umane

- Graduale accostamento alla complessità delle tematiche socio-psico-pedagogiche e iniziale apertura all'esperienza educativo-didattica nell'ambiente scolastico

Classe 4^a

- Conoscenza dei diversi modelli culturali, nel rispetto dei valori ivi presenti
- Consolidamento della capacità di interiorizzazione e comunicazione dei valori-guida per una gestione autonoma e responsabile delle relazioni e delle scelte personali

Scientifico

- Sviluppo dell'acquisizione del rapporto esistente tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della cultura scientifico-matematica

Scienze Umane

- Capacità di tradurre le conoscenze socio-psico-pedagogiche nelle diverse esperienze ed attività proposte

Classe 5^a

- Approfondimento critico dello studio delle realtà culturali del nostro e degli altri popoli fino agli sviluppi storici più recenti
- Capacità di iniziativa, di scelte, di decisioni responsabili, di verifica personale nel rispetto coerente dei valori-guida

Scientifico

- Approfondimento della connessione esistente tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della cultura scientifico-matematica

Scienze Umane

- Capacità di inserimento operativo nelle istituzioni scolastico-educative e apertura alle realtà sociali

PIANO DI STUDIO DEI LICEI										
Potenziamento delle Lingue Straniere										
Potenziamento della Fisica										
Certificazioni linguistiche europee										
Stages di alternanza Scuola/Lavoro										
Didattica con l'uso sistematico di TV smart UHD 60 pollici 4K in tutte le aule - Wi-Fi										
MATERIE DI INSEGNAMENTO	LICEO SCIENTIFICO					LICEO delle SCIENZE UMANE				
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2
Lingua e cultura Inglese (Biennio: 1 ora Conversazione Inglese *Triennio 1 ora a progetto: Scientific English	3 1	3 1	3 1*	3 1*	3 1*					
Lingua e cultura Inglese (Biennio 1 ora Conversazione inglese *Triennio 1 ora a progetto: English for Human Science						3 1	3 1	3 1*	3 1*	3 1*
Storia e Geografia (nel Triennio: solo Storia)	3	3	2	2	2	3	3	2	2	2
Filosofia			3	3	3			3	3	3
Scienze umane: Antropologia -Pedagogia -Psicologia.- Sociol. + Laboratorio di Scienze Umane						3 1	3 1	5	5	5
Diritto ed Economia						2	2			
Matematica + Laboratorio di Informatica	4 1	4 1	4	4	4	3 1	3 1	3	3	3
Fisica	2	2	4	4	4			2	2	2
Scienze naturali (Biologia - Chimica - Scienze della Terra)	2	2	3	3	3	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2					
Storia dell'arte								2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	28	28	30	30	30
Spagnolo oppure Informatica a scelta della Famiglia Se scelte, queste Materie diventano obbligatorie per tutto il Biennio	2	2				2	2			
Il curriculum di tutte le classi del Liceo è integrato con l'insegnamento della <u>Educazione civica</u> , disciplina assegnata in contitolarità a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e svolta trasversalmente per 33 ore annue con valutazione quadrimestrale in pagella. Per ogni anno di corso i docenti predispongono la programmazione specifica, che definisce contenuti, materie coinvolte e competenze.										
Il curriculum di tutte le classi è integrato anche delle <u>attività progettuali di Orientamento</u> , trasversali a tutte le discipline										
Approfondimenti/stages	In itinere Stages/approfondimenti e di Alternanza Scuola/Lavoro					In itinere Stages/approfondimenti e di Alternanza Scuola/Lavoro				
GIORNALISMO: Corso facoltativo per tutte le classi INGLESE: Corso facoltativo in preparazione agli esami Cambridge ESOL per le classi 3^4^5^ SPAGNOLO: Corso facoltativo per il Triennio con possibilità di certificazione DELE (3^4^5^) CINESE: Corso base MUSICOTERAPIA: Corso facoltativo per tutte le classi DISEGNO AUTOMATICO: Corso facoltativo per il Triennio (3^4^5^) Uso LATEX:Corso facoltativo 3^4^5^ (uso software specifico di scrittura in ambito scientifico/matematico)										

Organizzazione dell'attività collegiale – Progettazione e Orientamento operativo di lungo termine

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e per l'inizio di ogni anno pianifica la Programmazione educativo-didattica e i percorsi formativi in correlazione agli obiettivi e finalità dei programmi contenuti nelle Indicazioni Nazionali; organizza per alcune discipline l'attività articolata di classi aperte in relazione alle classi parallele di diverso indirizzo; stabilisce i criteri per la valutazione, i parametri di misurazione degli obiettivi specifici, di valutazione della situazione iniziale e finale; indica ai Consigli di classe i termini generali di attuazione delle attività di orientamento, elettive, para ed extra-scolastiche, gli interventi di sostegno, recupero e potenziamento e le linee essenziali per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati (PEI) e per alunni con bisogni educativi speciali (DSA e/o BES); formula proposte al Consiglio di Istituto intorno ai viaggi di socializzazione, d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate.

Progetti curricolari

- ⇒ Inclusività - Accoglienza
- ⇒ Sportelli di Ascolto e Sostegno
- ⇒ Attività di recupero
- ⇒ Progetti di Cittadinanza e Costituzione
- ⇒ Orientando junior e senior
- ⇒ “Le Vie dell’Arte”
- ⇒ Apprendisti Ciceroni “Giornate FAI di Primavera”
- ⇒ Il Quotidiano in classe
- ⇒ Giorno della memoria
- ⇒ Stages Alternanza scuola/lavoro di orientamento professionale per classi di indirizzo
- ⇒ Seminari culturali, attività di approfondimento, uscite didattiche
- ⇒ Settimana della musica
- ⇒ Viaggio d’istruzione di più giorni in Italia e all’estero
- ⇒ Giochi della Gioventù
- ⇒ Festa di fine anno scolastico

Progetti (elettivi da parte degli alunni e delle loro Famiglie)

Si prevede un’area di Progetti elettivi con i quali la scuola intende meglio corrispondere alle esigenze di formazione multidimensionale degli studenti, di arricchimento dei loro interessi culturali, di approfondimento delle materie di studio, di orientamento e di preparazione a specifiche professionalità. Pertanto gli OO. CC. dell'Istituto propongono corsi monografici relativi alle seguenti discipline e attività a carattere elettivo:

- Giornalismo
- Laboratorio teatrale
- Strumento musicale: pianoforte e/o: chitarra
- Conversazione in lingua straniera: inglese - spagnolo - tedesco
- Corso di Inglese in preparazione esami Cambridge ESOL
- Corso di spagnolo con possibilità di certificazione DELE (**Diploma de Español como Lengua Extranjera**),

Tali insegnamenti vengono attivati qualora vi sia un numero sufficiente di adesioni, in aggiunta all’orario settimanale.

L’iscrizione ai suddetti corsi è consentita indipendentemente dalla classe frequentata.

Le attività *para, intra ed extra scolastiche*, organizzate in funzione di quanto fin qui esposto, prevedono:

- la quotidiana comunicazione e acquisizione dei contenuti per mezzo di metodologie diversificate: lezioni frontali e circolari, interventi di didattica modulare, impostati su un metodo attivo; proiezione di audiovisivi; ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo; uso delle diverse e specifiche attrezzature, del laboratorio di informatica e del laboratorio linguistico, a collegamento intercontinentale via satellite, con accesso internet;
- momenti di spiritualità in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- assemblee di classe e di istituto; consigli di classe anche aperti;

- viaggi di socializzazione, di istruzione e uscite didattiche guidate;
- seminari e aggiornamenti con interventi di esperti;
- allestimento di spettacoli e saggi musicali e partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- adesione ai "Giochi della Gioventù" (CONI E FISIAE)*;
- partecipazione a incontri e convegni promossi dalla FIDAE* e a concorsi a tema selezionati;
- realizzazione del giornalino scolastico d'Istituto;
- attività di sostegno e recupero;
- possibilità di incontri individuali degli alunni con gli insegnanti;
- vacanze studio all'estero
- Preparazione esami TRINITY, validi anche per l'università

Strutture - servizi - attrezzature

- Aule - Cortili – giardino
- Aule attrezzate con TV 65 pollici - collegamento internet e di rete
- Palestra – Biblioteca - Mensa scolastica
- Sala riunioni/Auditorium attrezzata - video proiettore: collegamento internet e di rete
- Laboratori plurifunzionali multimediali
- Laboratorio di Informatica – multimediale e polifunzionale
- Laboratorio di arte e musica
- Postazioni multimediali per gli Insegnanti
- Collegamento internet e Wi-Fi in tutti gli ambienti scolastici e collegamenti in rete nei laboratori
- Registro elettronico

ESAMI CAMBRIDGE ESOL e ESAMI TRINITY – ESAMI DELE –

La Scuola dà la possibilità di sostenere Esami validi anche per l'Università

Valutazione e autovalutazione

La costante verifica dei risultati e il conseguente Piano di miglioramento, indicati anche nel Rapporto di autovalutazione (RAV) sono sottesi alla valutazione di tutto il processo formativo in tutte le sue dimensioni. Essi sono il riferimento fondamentale della riflessione del Corpo docente sulla progettazione triennale e sull'orientamento operativo a lungo termine

Indicatori per l'assegnazione del voto di condotta

- Impegno
- Puntualità nella consegna del lavoro assegnato
- Puntualità e rispetto dell'orario scolastico
- Puntualità nel portare il materiale
- Apertura alla realtà scolastica – solidarietà
- Partecipazione attiva alla vita di classe
- Maturazione del senso di responsabilità nel rispetto degli altri e dell'ambiente
- Rispondenza all'azione educativa della scuola

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

DIECI	serietà - responsabilità – affidabilità - partecipazione attiva e completa adesione al dialogo educativo
NOVE	correttezza - costanza nell'impegno - partecipazione abbastanza attiva - adesione al dialogo educativo
OTTO	partecipazione non sempre collaborativa - impegno discontinuo e/o selettivo - parziale adesione al dialogo educativo
SETTE	partecipazione passiva - impegno scarso - scarsa adesione al dialogo educativo - episodi di scorrettezza
SEI	mancata adesione al dialogo educativo - partecipazione non sempre corretta e di disturbo - ripetuti episodi di scorrettezza - impegno scarso e selettivo
CINQUE	gravi scorrettezze nei confronti delle persone e/o dell'ambiente - totale mancanza di impegno - rifiuto delle proposte educative

Criteri di valutazione (misurazione – valutazione)

⇒ **Indicatori e livelli di misurazione/valutazione**

	indicatori	livelli		X
Conoscenza	- conoscenza di contenuti specifici	1	assai limitata	
		2	frammentaria e superficiale	
		3	accettabile	
		4	abbastanza completa e precisa	
		5	approfondita	
Capacità	- comprensione del testo - capacità di analisi e di sintesi	1	scarse	
		2	poco adeguate	
		3	elementari ma accettabili	
		4	adeguate e appropriate	
		5	sicure ed efficaci	
Competenza	- padronanza di procedure, strumenti e linguaggi specifici - chiarezza di argomentazione	1	limitata	
		2	difficoltosa e imprecisa	
		3	elementare ma accettabile	
		4	corretta e appropriata	
		5	ricca ed efficace	
		Voto (in decimi)		

⇒ Valutazione in itinere:

- Griglia mensile utilizzata dal Consiglio di Classe
- Nota alla Famiglia (dicembre – aprile)
- Giudizio globale quadrimestrale in relazione alla partecipazione, all'impegno, al metodo di lavoro e alla progressione nell'apprendimento

• **Parametri di valutazione**

<u>Criteri per la promozione</u>	<u>Criteri per la non promozione</u>
- progressione nell'apprendimento - reale ed effettiva motivazione allo studio - affidabilità - acquisizione delle abilità di base (per il Biennio) - competenze specifiche (per il Triennio) - sviluppo della personalità dell'Alunno, considerato nella sua situazione reale	- mancata progressione nell'apprendimento - scarsa motivazione allo studio - inaffidabilità - mancata acquisizione delle abilità di base (per il Biennio) - mancata acquisizione delle competenze specifiche (per il Triennio) - carenze nelle materie di indirizzo - gravi carenze nelle materie di base

Attività di sostegno e di recupero (O.M. n. 92 del 5.11.2007)

<u>Attività di sostegno</u>	<u>Attività di recupero</u>
• interventi didattici individualizzati in itinere • sostegno psicologico • sportelli di recupero e/o di supporto: metodologia e organizzazione dello studio chiarimenti e indicazioni specifiche disciplinari	• lezioni di recupero delle carenze evidenziate al termine del I Quadrimestre • attività di recupero delle carenze evidenziate al termine del II Quadrimestre

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico *“esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso”* ed è costituito dalla somma del credito scolastico e del credito formativo.

Il credito scolastico deriva:

- dalla media aritmetica delle valutazioni finali nelle singole discipline curriculari
- dalla frequenza regolare, dalla partecipazione alla vita di classe e dal senso di responsabilità
- dall'impegno serio e motivato
- dalla disponibilità al dialogo educativo
- dalla frequenza alle attività elettive/opzionali

Il credito formativo deriva:

- da esperienze lavorative coerenti con il corso o piano di studi che non compromettano la frequenza o il normale svolgimento delle attività scolastiche
- da *stages* di lingua all'estero
- dalla partecipazione a convegni di studio o a concorsi e dall'elaborazione di lavori di approfondimento
- da corsi qualificati di musica o danza
- da attività sportive a livello agonistico e dalla partecipazione ai Giochi studenteschi
- da significative esperienze di volontariato

I Consigli di classe elaborano la programmazione educativo-didattica e la sottopongono *in itinere* a verifica e valutazione.

L'Istituto presenta il proprio operato in ogni sua fase. Ogni atto educativo-didattico viene fatto conoscere, entrando a far parte del patto formativo tra Allievo-Docente-Genitore.

L'Istituto ha già elaborato, con il contributo responsabile di ogni sua componente, i seguenti documenti:

Progetto Educativo d'Istituto

Carta dei Servizi scolastici

Regolamento d'Istituto

L'Istituto si impegna ad aggiornarli e a renderli adeguati.

PARTE QUARTA

Amministrazione e condizioni ambientali

Servizi amministrativi

L'Istituto

-  Articola la propria attività attraverso la segreteria centralizzata con orari antimeridiani e pomeridiani quasi continuativi, che favoriscono e facilitano l'accesso e il servizio e soprattutto il contatto umano, prezioso ai fini della collaborazione educativa.
-  Assicura e garantisce ogni servizio con interventi tempestivi a vista o in tempi assai ristretti, portati a conoscenza anche attraverso il Registro Elettronico, nel pieno rispetto della normativa vigente.
-  Consegna direttamente, tramite il Capo di Istituto o i suoi delegati, i documenti di valutazione degli Alunni, entro pochi giorni dal termine delle operazioni di scrutinio, pubblicandoli anche sul Registro elettronico.
-  Favorisce l'informazione immediata e la comunicazione rapida con due linee telefoniche, le mail, il sito internet della scuola, il registro Elettronico e l'uso dei Media, riducendo i tempi e il rilascio celere di certificati.
-  Offre informazioni alle Famiglie, anche tramite affissioni in appositi spazi, e garantisce il diritto di accesso all'informazione, regolamentato dalla Legge n° 241 del 07/08/1990.

Condizioni ambientali della scuola

L'Istituto

-  Cura particolarmente la pulizia e l'igiene di ogni ambiente, con l'opera del personale ausiliario a ciò destinato.
-  Coinvolge, mediante la formazione educativa, gli stessi Allievi e le loro Famiglie nella conservazione responsabile della qualità ambientale.
-  Verifica attentamente ogni fattore di qualità e sicurezza; promuove opere di manutenzione e aggiornamento per garantire situazioni ottimali alla vita della scuola.
-  Rende disponibili presso la Segreteria documenti che comprovano le condizioni ambientali dell'Istituto.
-  Garantisce, con profondo senso di solidarietà cristiana, la disponibilità di persone in grado di aiutare gli alunni in difficoltà.

Procedure dei reclami e valutazione del servizio

L'Istituto ammette soltanto reclami non anonimi, scritti e orali, presentati in modo giudicato corretto e opportuno. Si risponderà a ogni reclamo, indicando in forma aperta e chiara i provvedimenti che si intendono attuare.

Il Consiglio d'Istituto, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche, esamina alla fine di ogni anno scolastico, la relazione del Collegio dei Docenti intorno alla completa attività educativo-didattica, esprime pareri valutativi e offre proposte in vista del miglioramento della qualità del servizio, anche in base ai risultati di eventuali questionari, opportunamente formulati, per Genitori, Personale e Studenti.

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO 1. NORME DI COMPORTAMENTO

art. 1 Rapporti interpersonali e atteggiamento verso l'ambiente

Il contegno di tutte le componenti della Comunità Educante è improntato al rispetto verso le persone e il loro lavoro, l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti dell'attività didattica.

Gli Alunni acquisiscono, attraverso una costante e paziente azione educativa, un comportamento rispettoso ed educato verso tutti e nei confronti dell'ambiente, sia in Istituto sia fuori. Usano un linguaggio corretto e adeguato e vestono in modo decoroso e adatto all'ambiente formativo-culturale della scuola.

I danni, apportati all'arredamento e ai locali a causa di superficialità e irresponsabilità, sono coperti dalle Famiglie. Anche l'intera classe è chiamata a rispondere quando si manifesti, per falsa scusa di solidarietà, l'impossibilità di individuare il responsabile o i responsabili in fatti che sono a conoscenza di tutti gli Alunni.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali oggetti smarriti o danneggiati.

Ai Docenti, agli Alunni, al Personale di servizio e a chiunque sia presente nella scuola è fatto divieto di fumare ovunque e di usare il telefono-cellulare durante il tempo-scuola o il tempo di lavoro.

Nel caso di uso improprio da parte degli alunni del cellulare i Professori sono tenuti a ritirarlo e a consegnarlo in Direzione. Gli indispensabili avvisi alla Famiglia, come in caso di malessere o altro avvengono direttamente con la Direzione o con la debita autorizzazione della stessa.

Agli insegnanti è fatto divieto, per ovvii motivi, di accettare regali a titolo personale

Tutti, Operatori scolastici e Allievi, sono impegnati alla più rigorosa puntualità.

art. 2 Calendario e orario scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, l'orario di apertura e chiusura della scuola, quello delle lezioni, quello dei colloqui dei genitori con il Responsabile e i Docenti, il calendario delle riunioni collegiali e li espone in appositi spazi, rendendoli pubblici anche attraverso il proprio sito internet e il Registro Elettronico.

art. 3 Collaborazione Scuola-Famiglia

L'Istituto svolge la propria azione formativo-culturale, diretta a promuovere la persona nella sua globalità, in stretta e costante collaborazione con le Famiglie, cui spetta anzitutto il diritto/dovere di educare i figli.

Ricerca la presenza e l'apporto costruttivo fra scuola-studenti-famiglie e auspica che gli eventuali problemi possano trovare soluzioni privilegiando l'azione educativa in un rapporto di dialogo all'interno dell'istituzione scolastica. A tal fine promuove incontri-assemblee generali dei genitori e ne sollecita, con tutte le attenzioni e i mezzi, una presenza attiva e propositiva.

art. 4 Assenze-giustificazioni-ritardi-uscite dalla scuola

I Genitori all'inizio dell'anno depositano la propria firma presso la Segreteria della scuola.

Gli Alunni portano sempre con sé il diario scolastico, documento ufficiale della comunicazione Scuola-Famiglia. Esso viene consegnato dalla scuola e deve essere tenuto in buon ordine dall'Alunno.

Gli Alunni, dopo ogni assenza, presentano al Dirigente Scolastico la giustificazione scritta, firmata dal Genitore.

Gli Alunni devono essere in aula al suono della seconda campana. Ogni ritardo deve essere sempre giustificato.

Il Dirigente Scolastico o suo delegato, nel caso di ritardo, ammetterà l'Alunno solo alla seconda ora, per evitare vengano disturbate le lezioni.

I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata sono autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o suo delegato e sono concessi in via eccezionale. I Genitori non li chiedono se non raramente e soltanto per giustificati e gravi motivi per agevolare il buon funzionamento della scuola.

Per garantire l'ordinato svolgersi delle lezioni gli Studenti si impegnano a evitare uscite dalla classe, riservate, possibilmente, al tempo dell'intervallo.

art. 5 Sorveglianza

Tutti i soggetti della Scuola, secondo le specifiche funzioni di ciascuno, hanno il dovere di garantire un corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Gli Insegnanti, dopo l'accoglienza degli Alunni, al suono della prima campana, entrano nelle aule e iniziano la lezione al suono della seconda campana, dopo un breve momento di preghiera.

Gli spostamenti degli Alunni dall'aula per recarsi alla palestra o ai laboratori avvengono in modo ordinato, guidati dall'Insegnante.

Durante l'intervallo gli Alunni escono dalle aule.

Gli Insegnanti a turno, stabilito dal Dirigente Scolastico e fissato su un'apposita tabella esposta in Sala Professori e nei vari corridoi, vigilano, negli spazi destinati all'accoglienza e alla ricreazione, con particolare attenzione sul comportamento degli Alunni, consapevoli della grave responsabilità educativa.

Gli Insegnanti prima dell'inizio delle lezioni regolano l'entrata degli Alunni e al termine delle lezioni ne regolano l'uscita, garantendo buon ordine e correttezza.

I Genitori sono responsabili della vigilanza dei propri figli fuori dalla scuola.

art. 6 Provvedimenti disciplinari

L'Alunno, che si rendesse responsabile di trascuratezza nell'adempire i suoi doveri, viene dapprima richiamato dalla Direzione. Nel caso di ripetute mancanze viene ammonito mediante comunicazione alla Famiglia. Può essere sospeso e anche dimesso dalla Scuola per gravi mancanze o sistematici atteggiamenti negativi e per atti di bullismo.

art. 7 Ammissione nella scuola di persone estranee

L'ammissione di persone estranee all'Istituto per interventi educativo-didattici, previa richiesta scritta dell'Insegnante interessato, è autorizzata dal Dirigente Scolastico.

E' fatto divieto vendere biglietti di spettacolo o qualsiasi altro oggetto, fare collette, raccogliere firme, esporre manifesti o locandine, senza il preventivo permesso della Direzione.

art. 8 Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei Docenti alle stesse

Per la formazione delle classi, qualora vi fossero due o più sezioni, il Dirigente Scolastico tiene particolarmente presente il luogo di provenienza degli studenti e le loro reali situazioni di bisogno, la valutazione e il giudizio della scuola di origine, per facilitare l'inserimento e la buona integrazione degli Alunni e garantire una certa omogeneità tra le classi.

Nell'assegnare le classi ai Docenti privilegia normalmente il valore della continuità educativo-didattica.

TITOLO 2. USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE, DELLA BIBLIOTECA

art. 9 Utilizzo dei locali e attività extrascolastiche

Gli Allievi che hanno lezioni pomeridiane o si fermano per qualche attività particolare, promossa o comunque riconosciuta dalla Scuola, consumano il pranzo presso i locali adibiti a mensa, mai nelle aule o in altri ambienti.

Gli Alunni, che si fermano nel pomeriggio, non possono uscire, neppure temporaneamente, dall'ambiente scolastico.

E' permesso solo agli Alunni della Scuola Secondaria di II grado, che si fermano nel pomeriggio, uscire a consumare il pasto con il consenso dei Genitori. In questo caso si ritiene consenziente il Genitore che non dichiara per scritto il suo dissenso attraverso una lettera indirizzata alla direzione della scuola.

Le aule scolastiche sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti per attività pomeridiane (gruppi di studio, riunioni, dibattiti) compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

La richiesta di autorizzazione all'uso degli ambienti scolastici deve essere inoltrata alla Presidenza con almeno due giorni di anticipo.

Per l'uso dei locali della scuola in orario pomeridiano è necessaria la presenza di un Docente.

La presenza di esperti esterni deve essere autorizzata dalla Dirigenza. Le attività extrascolastiche e quelle sportive sono programmate ogni anno, su proposta del Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto.

Onde permettere al Consiglio d'Istituto un intervento efficace nelle iniziative di propria competenza è opportuno che le proposte dei singoli pervengano con un congruo anticipo.

Per i viaggi d'istruzione e le visite guidate la regolamentazione fa riferimento alla normativa ministeriale vigente. I criteri per la programmazione e attuazione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno definiti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

art. 10 Uso dei laboratori

Gli Insegnanti preventivamente impostano l'attività di laboratorio, in collaborazione con i colleghi, segnalando su apposita tabella, esposta in Sala Professori, l'orario di impiego settimanale.

Ogni Insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature e dell'ordine dell'ambiente e delle condizioni in cui li lascia al termine della lezione.

art. 11 Uso delle attrezzature

Ogni Insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature presenti in aula e dell'ordine dell'ambiente e

delle condizioni in cui li lascia al termine della lezione.

Gli Insegnanti che desiderano usare sussidi e attrezzature speciali in dotazione della Scuola si prenotano in anticipo presso la Segreteria anche per apprendere l'impiego corretto.

art. 12 Uso della Biblioteca

Le opere della Biblioteca possono essere richieste per la consultazione in sede o per il prestito sia dai Professori sia dagli Allievi ai responsabili della Biblioteca, con almeno due giorni di anticipo.

L'orario settimanale di apertura della Biblioteca per la consultazione e i prestiti viene fissato all'inizio di ogni anno ed esposto in apposito spazio.

TITOLO 3. USCITE DALLA SCUOLA

art. 13 Viaggi di Istruzione

I viaggi di Istruzione, previa proposta del Collegio dei Docenti, sono regolamentati e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Essi hanno di norma la durata di un giorno per le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (due o tre giorni in via eccezionale e a discrezione degli Insegnanti) e di tre/quattro giorni per il Biennio e Triennio della Scuola Secondaria di II grado.

art. 14 Visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive

Le classi possono uscire dall'Istituto per visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive...

Il Docente interessato presenta la domanda scritta al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, per averne l'autorizzazione.

TITOLO 4. CONSIGLIO D'ISTITUTO – RAPPRESENTANTI DI CLASSE - ASSEMBLEE

art. 15 Consiglio d'Istituto

L'Istituto, nell'autonomia concessa alle scuole non statali rispetto al D.P.R. n° 416/74, promuove la collaborazione tra tutte le componenti della Comunità Educante, chiamata a partecipare al Consiglio d'Istituto: Insegnanti, Genitori, Alunni.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da un Genitore eletto tra i Genitori degli Alunni frequentanti i diversi ordini di scuola su proposta del responsabile dell'Istituto.

E' formato da membri di diritto e membri eletti.

Membri di diritto:

Gestore
Dirigente scolastico e suo vicario
Presidente AGeSC di Istituto

Membri di elezione:

Una insegnante rappresentante della Scuola dell'Infanzia
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Primaria
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di I grado
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado
Due Genitori rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado
Due Alunni della Scuola Secondaria di II grado

Il Segretario del Consiglio d'Istituto è eletto dai membri del Consiglio di Istituto stesso, su proposta del Presidente.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è l'organo garante del PEI (Progetto Educativo di Istituto): lo conosce, lo condivide, lo aggiorna, ne favorisce l'applicazione e ne cura la fedeltà. Ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, fatte salve la competenza del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Redige, approva e modifica, aggiornandolo, il Regolamento interno. Suggestisce acquisti di sussidi e attrezzature utili alla Scuola compatibilmente con le possibilità economiche. Cerca canali legali di finanziamento per le necessità della medesima.

Indica i criteri per la programmazione/progettazione e l'attuazione delle attività intra, para ed extra scolastiche, viaggi d'istruzione e visite guidate.

Promuove contatti con altre scuole o istituti e con Enti locali al fine di realizzare scambi culturali e iniziative di collaborazione.

Indica forme e modalità per l'attuazione di iniziative di volontariato che vengono promosse dalla Scuola cattolica come validi mezzi di educazione alla solidarietà.

art. 16 Rappresentanti di classe

a) Alunni

Ogni anno gli Alunni della Scuola Secondaria di II grado eleggono, per ogni indirizzo di studio, un rappresentante

Gli Alunni eletti devono conoscere, far conoscere e rispettare il Progetto Educativo di Istituto e il Regolamento interno.

Curano i contatti della classe con la Direzione.

Convocano assemblee di classe secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

b) Genitori

Ogni anno i Genitori di ogni classe e/o indirizzo eleggono i rappresentanti: uno per la Scuola Primaria, uno per la Secondaria di I e di II grado.

I Genitori eletti devono condividere il Progetto Educativo di Istituto e le sue finalità e conoscere il Regolamento interno.

Curano i contatti fra i Genitori della classe e la Presidenza e collaborano con il Preside e gli Insegnanti per la soluzione positiva dei problemi della classe.

Convocano assemblee di classe dei Genitori, secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

Promuovono il dialogo tra le istituzioni religiose e civili (Parrocchia, Amministrazione Comunale, Associazioni culturali, ecc...).

art. 17 Assemblee di classe

a) Alunni della Scuola Secondari di II grado

L'Assemblea di Classe può riunirsi una volta al mese per la durata di due ore, per trattare argomenti relativi alla vita di classe ed è presieduta dai rappresentanti di classe.

Per l'indizione dell'Assemblea, i rappresentanti di classe presentano al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima, richiesta scritta con l'ordine del giorno, firmata anche dai Professori, cui viene richiesto il tempo della lezione.

L'Assemblea non può essere tenuta senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e non può essere concessa sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione.

Alle Assemblee partecipa il Dirigente Scolastico o un Insegnante delegato, che è responsabile della classe.

b) Assemblee dei Genitori

L'Assemblea è costituita dai Genitori degli Alunni di ciascuna classe.

L'Assemblea si riunisce nei locali della Scuola ed è presieduta dai rappresentanti di classe e, se richiesto, alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Viene convocata, previa domanda presentata al Dirigente Scolastico, dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei Genitori o per iniziativa del Dirigente Scolastico.

La richiesta deve essere presentata almeno una settimana prima e deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea favorisce la conoscenza reciproca dei Genitori; promuove lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli Alunni; formula proposte per attività para ed extrascolastiche e propone iniziative per l'attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.

art. 18 Assemblee d'Istituto degli Alunni della Scuola Superiore

L'Assemblea di Istituto degli Alunni è costituita da tutti gli Alunni frequentanti la Scuola Secondari di II grado.

Si riunisce per:

- eleggere i rappresentanti di Istituto che diverranno anche membri della Consulta provinciale degli Studenti
- discutere argomenti che interessano la vita dell'Istituto o approfondire tematiche culturali e/o di attualità.

E' convocata dalla maggioranza degli Alunni rappresentanti di classe, per una durata massima di tre ore, previa richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, contenente l'ordine del giorno.

E' presieduta dagli Alunni rappresentanti di Istituto, alla presenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato, dei Professori in orario e di quelli che lo desiderano.

L'intervento di persone estranee alla Scuola, a qualsiasi titolo intendano partecipare (anche come esperti), deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico.